

Recovery plan e digitale: l'Italia deve investire su Industria 4.0, digital skill e PA

Viola De Sando | Novità | [f](#) [t](#) [in](#)
11 Novembre 2020

Per utilizzare al meglio le risorse del Recovery fund destinate alla digitalizzazione del paese, Confindustria e MISE chiedono un piano strategico condiviso che metta al centro l'Industria 4.0, le competenze digitali e la pubblica amministrazione.



> [Digitale: Anitec-Assinform, aumentare fondi per ricerca e innovazione in Italia](#)

L'appello è stato lanciato in occasione del convegno online "Investire, accelerare e crescere. Dall'Agenda digitale al Recovery Fund: colmare i ritardi, rilanciare il Paese" realizzato da Confindustria Digitale, in collaborazione con Luiss Business School.

Recovery plan: 4 pilastri per la digitalizzazione in Italia

Roberto Viola, direttore generale della DG Connect Commissione UE, ha ricordato che per la spesa del Recovery fund c'è un vincolo giuridico: più della metà dei fondi, infatti, deve essere utilizzata per investimenti green e digitali.

In particolare, il 20% delle risorse - che per l'Italia ammontano a circa 45 miliardi di euro - devono essere destinati alla digitalizzazione del paese, una delle sei missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Ma quali sono le priorità di investimento per digitalizzare l'Italia?

Secondo Viola il nostro paese deve concentrarsi su **quattro pilastri**: capitale umano, connettività, industria e pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda il **capitale umano** bisogna puntare sulla formazione professionale e sulle digital skill, mentre il **5G** è l'arma vincente per potenziare la connettività - soprattutto quella ad alta velocità - su tutto il territorio nazionale.

Intelligenza artificiale, robotica e supercalcolo, invece, sono alcune delle nuove tecnologie su cui le imprese italiane devono continuare ad investire per rimanere competitive in Europa e nel mondo, creando veri e propri ecosistemi innovativi per lo sviluppo dei distretti industriali.

Anche la pubblica amministrazione non può rimanere indietro nella corsa al digitale, soprattutto in ambito sanitario, come ha reso ben evidente l'emergenza Covid-19.

> [Recovery plan e digitale](#)

Digital skill e Industria 4.0: le proposte di Confindustria e MISE

Il fil rouge di tutto l'evento è stata la richiesta di accrescere le **competenze digitali** degli italiani, sia nel pubblico che nel privato. In Italia, infatti, come risulta dal [Digital Economy and Society Index \(DESI\) 2020](#), mancano le digital skill, sia di base che specialistiche, a fronte di una domanda crescente da parte del mercato.

Per compensare questo gap, **Paolo Boccardelli**, direttore della Luiss Business School, ha chiesto a gran voce un **Piano Marshall per la formazione capitale**

Bandi Correlati

COSME: Strategic alliances for the uptake of advanced technologies by SMEs on the economic recovery - COS-STRAT-20-3-05

CCIAA Vibo Valentia: Bando voucher digitali [Impresa 4.0](#)

MISE: finanziamenti per investimenti in macchinari innovativi [Impresa 4.0](#)

Articoli Correlati

[Recovery fund](#), [Industria 4.0](#) e 5G per colmare il digital gap in Italia

Conte chiude gli Stati generali, come sarà l'Italia post-coronavirus

Fase 3: Conte, [Industria 4.0](#) plus per ripartire l'Italia

I più letti

Fondi europei: bandi sociale e formazione FSE

Credito d'imposta affitti: proroga con il decreto Ristori bis

Economia circolare: come accedere alle agevolazioni per progetti di ricerca e sviluppo

Rientro dei cervelli: le risposte ai dubbi frequenti

Ultimi Articoli

Fondo per il trasferimento tecnologico: al via la Fondazione Enea Tech

Lavoro: dalla cassa integrazione alla Naspi, cosa cambia con la manovra 2021

Trova Bandi

An error occurred.

Try watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser.

Bandi per privati

Liguria: Bonus trasporto in sicurezza per persone fragili - emergenza Covid-19 - POR FSE 2014-2020

Bocconi for Innovation Startup Call

FeBAF: Rome Investment Forum Empowers Talents 2020

Trento: Voucher sportivo per le famiglie - Triennio 2020-2023

Lombardia: Dote Unica Lavoro - POR FSE 2014-2020 - IV fase

Basilicata: fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo e dotazioni tecnologiche - Anno 2020-2021

Corsi Formazione

24 NOV

Europrogettazione 2021-2027: Gestione, sostenibilità e rendicontazione

In Evidenza

umano, mentre **Pietro Guindani**, presidente di Assotelecomunicazioni-Asstel, ha proposto un piano a lungo termine per le digital skill, dalla scuola dell'obbligo all'università, senza dimenticare la riconversione e l'aggiornamento professionale.

Su quest'ultimo punto si è soffermato anche **Marco Gay**, presidente Anitec-Assinform, sottolineando l'importanza dell'**upskilling**, ossia dell'accrescimento delle competenze, attraverso lo sviluppo di percorsi specializzati.

La formazione è uno dei pilastri portanti del **Piano Impresa 4.0**, che - ha ricordato **Stefano Patuanelli**, ministro dello Sviluppo Economico - rappresenta il "cuore pulsante" per poter compensare il divario tra le imprese italiane ed europee nella transizione digitale.

In Italia, infatti, solo 18% PMI investe nel digitale. Un dato allarmante che evidenzia un problema significativo per la crescita del paese: far capire alle aziende più piccole - la spina dorsale dell'economia italiana - l'importanza dell'innovazione e della digitalizzazione.

Il MISE è già al lavoro - ha proseguito Patuanelli - per sostenere le imprese nella transizione digitale. Non saranno creati nuovi strumenti, ma verranno rafforzati gli incentivi già presenti nel **Piano Industria 4.0**, grazie anche alle risorse del Recovery fund.

> [Manovra 2021 e Transizione 4.0](#)

L'errore più grande che l'Italia può fare nella gestione del Recovery fund è frammentare i fondi tra diversi ministeri, ha fatto presente il Patuanelli, dichiarando che non c'è spartizione che possa funzionare. Quello che serve per il PNRR italiano è un unico fondo di risorse - gli ha fatto eco **Carlo Bonomi**, presidente di Confindustria - invocando una governance unica e centralizzata.

Posizione condivisa anche da **Cesare Avenia**, presidente di Confindustria Digitale, che ha proposto l'istituzione di un alto commissariato per il PNRR incaricato anche di controllare gli aspetti tecnici.

- [Industria 4.0](#)
- [Recovery Fund](#)
- [Telecomunicazioni](#)

ANAC, via i limiti al subappalto. No però a subappalti al 100%

Recovery plan e digitale: l'Italia deve investire su Industria 4.0, digital skill e PA



Contributi agricoltura: 8 miliardi di fondi europei per i bandi PSR dal 2021



Economia circolare: come accedere alle agevolazioni per progetti di ricerca ..



Fondo nuove competenze: online il bando ANPAL per le domande di ..

Opinioni



Contract logistic e Covid: calano i fatturati, ma il settore dimostra la sua resilienza



Corte Conti UE: Italia penultima per la spesa dei fondi europei



Robot: in Italia aumentano i brevetti. Emilia-Romagna in testa

Focus Magazine

